

13,25 Dribbling Rai2
13,30 Tennis, Wta di Varsavia Eurosport
13,45 F1, Gp di Spagna (prove) Rai2
15,00 Ciclismo, Giro di Romandia Eurosport
17,00 Scherma, Cdm Trofeo Luxardo RaiSportSat
17,15 Tennis, Atp di Monaco Eurosport
17,20 Ciclismo, Gp Industria e Artigianato Rai3
18,00 Calcio, Manchester-Charlton Tele+
22,40 Sport 2 sera Rai2
20,40 Calcio, Real Madrid-Maiorca Tele+



## Del Neri non spegne il sogno Champions: «Tutto è possibile»

In campo oggi pomeriggio: Chievo col Piacenza, Torino sul filo della B. Di sabato anche gli ultimi due turni

Nel giorno in cui si potrebbe già chiudere la partita scudetto, rimangono aperte quelle per la lotta Champions League e per la salvezza. Il Milan riceve il Como, e non pare intenzionato a fare sconti: Ancelotti non fa turn over in vista del derby d'Europa e da fiducia a Rivaldo. Fascetti invece, che pur vincendo a S. Siro potrebbe comunque trovarsi matematicamente in serie B, vuole soprattutto fare bella figura: «Mi basterebbe vedere il primo tempo fatto un mese fa contro l'Inter». Da evitare invece il risultato finale: fu 4-0 per i nerazzurri. Non si nasconde il Chievo, che affronta il Piacenza. «Noi alla Champions ci crediamo - dichiara Del Neri - sono 4 finali, nulla è impossibile». Gli emiliani arrivano al Bentegodi sapendo di giocarsi una bella fetta di permanenza in A. «Per noi non sarà una partita, ma la partita - conferma Cagni - ma

molto dipenderà dai risultati di Atalanta e Reggina. Forse anche un pari potrebbe diventare importante». Molto prudente Prandelli prima del match contro il Bologna: «Pensare alla Champions è ancora prematuro - ricorda il tecnico del Parma - siamo in una posizione di classifica che ancora non ci fa stare tranquilli, sia di sopra che di sotto. Continuiamo a coltivare un sogno che non dipende solo da noi ma anche dalla Lazio». Guidolin gioca la carta tridente, con Locatelli e Signori ad imbeccare Cruz. La Reggina aspetta la Roma per continuare a sperare nella salvezza. E con i giallorossi infarciti di assenze, impegnati soprattutto nelle polemiche del deferimento di Capello («Non parlerò più di politica sportiva») e nella preparazione della finale di Coppa Italia, De Canio vuole sfruttare l'occasione: puntando sull'imballabilità del Granillo, che

dura da novembre, e naturalmente sul sostegno del pubblico. «Tutte le pericolanti devono affrontare due gare in casa e due fuori. Noi dobbiamo solo conquistare il maggior numero di punti, a partire da oggi». Tra Perugia e Brescia in palio punti buoni per l'Inter (per gli umbri) e per la salvezza (per Mazzoni), mentre Modena e Empoli cercheranno soprattutto di non farsi male. Chiude il programma della 31ª giornata Torino-Udinese. I granata sono praticamente già retrocessi. Domani in programma per le strade di Torino il corteo dell'«Orgoglio Granata», con il rischio che si trasformi in una marcia a lutto. Intanto la Lega Calcio ha deciso che si anticiperanno al sabato anche gli ultimi due turni di campionato. Fissate anche le date della finale di Coppa Italia tra Roma e Milan: andata il 20 maggio, ritorno il 31.

**Giorni di Storia**  
lavorare stanca  
dai campi  
e dalle officine  
In edicola  
con l'Unità  
a € 3,10 in più

# lo sport

**Giorni di Storia**  
lavorare stanca  
dai campi  
e dalle officine  
In edicola  
con l'Unità  
a € 3,10 in più

## Juventus, lo scudetto all'ora del tè

*Bianconeri ad un passo dal trionfo  
All'Olimpico c'è l'ostacolo Lazio  
Il pompiere Lippi: «Non è finita»*

Massimo De Marzi

**TORINO** Quello stadio Olimpico in cui 363 giorni fa morirono le speranze scudetto dell'Inter stavolta potrebbe celebrare il 27° trionfo bianconero. Come il 5 maggio di un anno fa, c'è ancora la Lazio sulla strada che conduce alla vittoria in campionato, ma la Juventus ha un tale vantaggio che giusto se venissero incatenati in albergo a Roma per le prossime tre settimane i bianconeri rischierebbero di non portar a termine la missione...

Con otto punti "di sicurezza" sull'Inter, la squadra di Marcello Lippi ha la possibilità di chiudere i conti già oggi, se batterà la Lazio e se l'Atalanta fermerà i nerazzurri. A Torino la festa è pronta ad esplodere, malgrado la scaramanzia, le bottiglie di spumante sono già in freezer, ma il tecnico viareggino non vuol sentir parlare di scudetto. E men che meno vuole che si pronuncino la parola "Real Madrid", l'argomento più gettonato della settimana bianconera. È infatti ieri si è irritato non poco quando gli è stato domandato se fosse già concentrato sulla prossima sfida di Champions League. «Non voglio parlare di Madrid e del Real, non parlo nemmeno dello scudetto o di quando vorrei vincerlo». Sì, perché qualche maligno pensava che la Juve volesse rimandare a sabato prossimo la festa scudetto, per celebrarla a casa, in un Delle Alpi pezzettato di bianconero contro il Perugia. Ma Lippi (almeno a parole) ha rifiutato categoricamente questa ipotesi: «Sarebbe meglio vincerlo subito il tricolore, per questo andremo a Roma senza fare calcoli, con lo spirito di chi deve conquistare qualcosa. Pensiamo solo alla Lazio».

Quindi niente turn over, in campo tutti i migliori, compresi Del Piero e Trezeguet, e non solo Montero, Tacchinardi e Davids, inutilizzabili a Madrid perché squalificati. L'unica novità, rispetto alla formazione tipo, dovrebbe essere la presenza di Iuliano al centro della difesa, con Ferrara lasciato a riposo. Lippi teme la Lazio, anche se non ha coniato termini appropriati come il "Real Brescia" di una settimana fa azzardato per la squadra di Mazzoni: «Il nome basta e avanza. Mancini ha saputo plasmare un gruppo di assoluto valore, con grandi giocatori e un portiere (il suo pupillo Peruzzi, ndr) fantastico. Hanno saputo superare le traversie che tutti sapete, possono qualificarsi per la Champions League. Ci sarà ancora da soffrire». Lippi, infatti, ha sottolineato l'importanza di non dare nulla per scontato. «Io non colgo nessuna rilassatezza nella squadra - ha detto - ma se qualcuno pensasse già alla sfida del Bernabeu sbaglierebbe di grosso, perché noi non abbiamo vinto ancora un bel niente. Sento parlare di festeggiamenti. Chi l'ha detto che dobbiamo festeggiare? Non è ancora finita, l'Inter ci crede. Non mollare mai è l'unico modo per stringere qualche cosa di importante alla fine».

Quindi la parola scudetto, almeno fino a questo pomeriggio, deve rimanere tabù. Anche se gli almanacchi ricordano come all'Olimpico la Juve abbia già fe-

steggiato un tricolore, giusto trent'anni fa. Il 20 maggio 1973, mentre il Milan crollava a Verona e il Napoli stoppava la Lazio, la Signora, guidata in panchina dal cecoslovacco Cestmir Vycpalek (lo zio di Zdenek Zeman), batteva in rimonta la Roma e grazie alle reti di Altafini e Cuccureddu vinceva il suo 15° campionato.

A dirigere la partita del (possibile) 27° scudetto è stato designato il principe dei nostri fischiotti, Pierluigi Collina. L'arbitro viareggino ritrova i bianconeri dopo le polemiche successive a Inter-Juve dello scorso 19 ottobre, quello del gol in tandem di Toldo e Vieri al 95' che fece infuriare Moggi per un fallo non ravvisato su Buffon. Quella sera il direttore generale di Corso Ferraris si augurò di non incontrare Collina fino a data da destinarsi. E Pairetto e Bergamo, pardon il sorteggio, hanno deciso di accontentarlo per quasi sette mesi. Chissà se, ripensando al diluvio universale di Perugia, Moggi avrà deciso di fare la danza del sole...



Marcello Lippi verso il suo 5° scudetto in 7 anni alla guida della Juventus

*Ma l'Inter non vuole mollare  
A Bergamo ha l'ultima chance  
Cuper: «Sarà una battaglia»*

Giuseppe Caruso

**MILANO** L'Inter che ormai ha detto addio allo scudetto prova a convincersi del contrario preparando la trasferta di Bergamo contro la disperata Atalanta, come fosse una gara decisiva. Tutti nell'ambiente interista fanno finta di non pensare alla Champions, ma in realtà la testa è fissa sull'appuntamento con il derby europeo dal fischio di chiusura della partita contro il Valencia.

Hector Cuper svolge fino in fondo il suo compito e spiega come l'incontro di oggi sia «una guerra corpo a corpo. Il campo di Bergamo sarà un campo di battaglia perché loro devono vincere per avere la possibilità di salvarsi, noi anche perché dobbiamo tentare l'ultimo assalto. Ho visto un'Atalanta con grande determinazione e con una condizione atletica molto buona contro il Torino. Non meritava di perdere, ha pareggiato all'ultimo momento. I giocatori dell'Inter devono sapere che sarà una gara con ingredienti

speciali. Si dovrà lottare come in una guerra».

Per questa sfida l'Inter avrà a disposizione il rientrante (dopo un mese di stop) Cannavaro, e poi Kallon, che si è mosso bene in questa settimana di allenamenti e Guly. Ma nel mentre perde altri quattro giocatori: Dalmat per un fastidio al polpaccio (meglio non rischiarlo in vista del Milan), Okan per un affaticamento muscolare (idem come sopra), Adani e Gammarra per vecchi problemi alla schiena che si portano dietro da tempo. Ma anche per loro non dovrebbero esserci problemi in vista della stracittadina di Champions. Ancora in tema infermeria buone notizie arrivano anche dagli infortunati di lungo corso Coco, Almeyda e Ventola, come spiega il tecnico nerazzurro: «Ventola sta molto meglio e sono contento. Ma ancora non è pronto per essere convocato, deve crescere dal punto di vista atletico (rientro previsto per il ritorno del derby). Coco giovedì ed oggi (ieri ndr) si è allenato con la squadra, per la partita di domani non è ancora pronto, ma sono ottimista per quella con il Milan. Almeyda ancora no. Va molto meglio, da lunedì o martedì tornerà con il gruppo. Poi dovremo vedere la sua condizione atletica».

Cuper di Champions preferisce non parlare ancora, lo fa soltanto quando l'argomento è legato al match di oggi pomeriggio, per spiegare che «è sempre meglio vincere una partita prima del derby, ma se uno non vince non è che la percentuale di fiducia sia molto diversa. Supponiamo che il Milan perda e l'Inter vinca, arriveremo davvero con un vantaggio importante? Non credo. Comunque ci tengo a ripetere che la gara di domani conta per il campionato, bisogna vincere e aspettare di vedere cosa succede alla Juventus. Arrivare al primo posto è il massimo, ma anche il secondo posto è importante».

Una sorta di messaggio al presidente Moratti, come per ricordargli che la stagione non è tutta da buttare via, perché in Italia la concorrenza è spietata. Anche se interrogato sull'argomento, il tecnico argentino preferisce usare altri toni: «Domani è la mia partita numero 65 alla guida dell'Inter, spero di farne altrettante. Io non sono infastidito dalle voci di un presunto incontro tra il presidente Moratti e Roberto Mancini. È forse la prima volta che viene fuori una notizia del genere? No. Il mio quindi non è fastidio, a volte però mi spavento se leggo titoli tipo: "Ultimatum!" Ad ogni modo ho incontrato in settimana il presidente ed è andato tutto bene, anzi benissimo. Abbiamo parlato della partita, delle prossime partite, dei giocatori per la prossima stagione...».

Per quanto riguarda la formazione che oggi scenderà in campo a Bergamo l'allenatore interista non si sbilancia, spiegando come «tutto è possibile. Anche che due attaccanti possano riposare. Non è solo per una questione fisica, devo pensare anche ad altro. Dal punto di vista atletico uno può giocare novanta minuti domani e anche mercoledì. Emre per esempio, che pure non era sceso in campo contro il Valencia, contro la Lazio era uno dei più stanchi».

E questa semplice considerazione la dice lunga sulla condizione della squadra.

### OGGI ORE 15

+Calcio		Stream		Stream		+Calcio			
Juventus..... punti 67	31 Calderoni	1 Toldo	67 Ambrosio	1 Orlandoni	70 Peruzzi	1 Buffon	12 Dida	94 Brunner	
Inter..... 59	22 Siviglia	4 J. Zanetti	2 Mensah	9 Campagnaro	22 Oddo	15 Birindelli	14 Simic	17 Tomas	
Milan..... 55	16 Natali	13 Cannavaro	66 Legrottaglie	24 Mangone	31 Stam	13 Iuliano	13 Nesta	6 Stellini	
Lazio..... 53	5 Sala	23 Materazzi	8 D'Anna	25 Abbate	11 Mihajlovic	4 Montero	3 Maldini	3 Jarez	
Parma..... 49	8 Zauri	26 Pasquale	18 Pesaresi	5 Tosto	19 Favalli	7 Pessotto	4 Kaladze	51 Cauter	
Chievo..... 48	77 Zenoni	7 Conceicao	15 Luciano	32 Marchionni	26 Castroman	16 Camoranesi	8 Gattuso	84 Cigardi	
Udinese..... 44	7 Berretta	14 Di Biagio	20 Perrotta	3 Baiocco	16 Giannichedda	3 Tacchinardi	5 Redondo	30 Pecchia	
Roma..... 42	6 Dabo	5 Emre	20 Perrotta	7 Maresca	5 Stankovic	26 Davids	23 Ambrosini	15 Allegretti	
Perugia..... 39	27 Doni	10 Morfeo	19 Franceschini	8 Di Francesco	21 S. Inzaghi	11 Nedved	10 Rui Costa	19 Music	
Bologna..... 38	9 Rossini	9 Crespo	11 Bjelanovic	16 De Cesare	8 Corradi	10 Del Piero	9 Inzaghi	11 Amoroso	
Brescia..... 37	11 Vugrinec	30 Martins	31 Pellissier	27 Hubner	7 Lopez	17 Trezeguet	11 Rivaldo	99 Caccia	
Modena..... 36	28 Agazzi	12 Fontana	12 Passarini	12 Franzone	1 Marchegiani	12 Chimenti	18 Abbiati	1 Ferron	
Empoli..... 35	30 Bellini	31 Vivas	25 Lorenzi	4 Cristante	23 Negro	2 Ferrara	24 Laursen	29 Corrent	
Reggina..... 31	94 Foglio	40 Franchini	20 Bierhoff	77 Lamacchi	9 Fiore	21 Thuram	2 Helveg	2 Gregori	
Atalanta..... 30	20 Carrera	41 Napolitano	29 Nalls	2 Gurenko	24 Couto	19 Zambrotta	23 Brocchi	83 Bellingheri	
Piacenza..... 26	19 Gautieri	11 Guly	16 Della Morte	29 Riccio	14 Simoneone	5 Tudor	20 Seedorf	90 Greco	
Como..... 21	13 Pia	3 Kallon	7 De Franceschi	11 Patrascu	20 Liverani	8 Conte	15 Tomasson	23 Binotto	
Torino..... 20	32 Bianchi	20 Recoba	26 De Paula	23 Zerbini	25 Chiesa	18 Di Vaio	7 Shevchenko	81 Anaclerio	
Arbitro: Tombolini		Arbitro: Messina		Arbitro: Collina		Arbitro: Dondarini			
Stream		Stream		+Calcio		+Calcio			
MODENA	EMPOLI	PARMA	BOLOGNA	PERUGIA	BRESCIA	REGGINA	ROMA	TORINO	UDINESE
22 Ballotta	1 Berti	1 Frey	1 Pagliuca	1 Kalac	22 Sereni	1 Belardi	22 Pelizzoli	16 Sorrentino	1 De Sanctis
5 Mayer	7 Belleri	5 Bonera	2 Zaccardo	22 Di Loreto	2 Martinez	2 Jiranek	6 Aldair	6 Comotto	15 Kroldrup
29 Cevoli	3 Cribari	3 Cardone	19 Falcone	31 Viali	5 Petrucci	13 Vargaz	19 Samuel	5 Delli Carri	20 Sensini
16 Pavan	25 Lucchini	21 Ferrari	5 Castellini	3 Milanese	3 Dainelli	14 Franceschini	31 Dellas	35 Fattori	3 Manfredini
3 Balestri	2 Cupi	16 Junior	33 Paramatti	2 Ze Maria	18 A. Filippini	23 Diana	17 Tommasi	20 Galante	18 Gemiti
4 Ponzio	13 Grella	8 Lamouchi	7 Nervo	4 Tedesco	4 Appiah	5 Paredes	15 Dacourt	51 De Ascentis	13 Pinzi
53 Marasco	20 Giampieretti	6 Barone	4 Olive	19 Obodo	28 Guardiola	35 Cozza	27 De Rossi	15 Vergassola	8 Pizarro
7 Milanetto	24 Buscè	17 E. Filippini	24 Amoroso	28 Pagliuca	8 Matuzalem	22 Mozart	25 Guigou	23 Donati	26 Pieri
21 Colucci	9 Di Natale	10 Nakata	20 Locatelli	16 Loumpoutis	6 Seric	3 Falsini	8 Lima	31 Castellini	21 Jankulovski
15 Kamara	10 Tavano	10 Mutu	9 Cruz	10 Miccoli	10 Baggio	8 Bonazzoli	9 Montella	10 Ferrante	74 Iaquineta
20 Vignaroli	22 Rocchi	9 Adriano	10 Signori	23 Vryzas	9 Toni	17 Di Michele	18 Cassano	9 Lucarelli	10 Jorgensen
28 Zancopè	16 Cassano	22 Taffarel	12 Coppola	7 Tardioli	12 Micillo	16 Lejsal	1 Antonioni	33 Fontana	67 Bonaiuti
25 Campedelli	26 Grieco	28 P. Cannavaro	15 Smit	24 Rezaei	15 Bilica	6 Morabito	23 Panucci	2 Garzya	19 Felipe
35 Moretti	8 Pratali	27 Benarrivo	17 Terzi	16 Sogliano	16 Mareco	20 Mesto	13 Cufre	28 Conticchio	17 Podimani
77 Scoponi	27 Ficini	26 Brighi	30 Frara	13 Baronio	26 Pisano	10 Nakamura	11 Emerson	23 Mantovani	25 Moro
18 Mauri	77 Carparelli	11 Montano	8 Colucci	20 Fusani	7 Jadid	27 Bogdani	4 Sartor	8 Scarchilli	32 Muntari
2 Sculli	21 Borriello	4 Porcari	33 Della Rocca	29 Caracciolo	19 Schopp	9 Savoldi	7 Fuser	34 Campo	29 Nomvete
9 Ferrari	81 Cappellini	18 Gilardino	31 Meghini	17 Berrettoni	11 Tare	72 Veron	20 Bombardini	26 Omolade	9 Jancker
Arbitro: Racalbutto		Arbitro: Pellegrino		Arbitro: Farina		Arbitro: Cassarà		Arbitro: Treossi	